

Partner del progetto ALPTER: Regione Bregaglia, Svizzera

Relatore: Maurizio Michael, Regione Bregaglia

Area di studio: Val Bregaglia, Svizzera

Contesto e analisi svolte:

La Val Bregaglia vanta dei paesaggi unici nel loro genere, le cui caratteristiche e peculiarità sono dovuti soprattutto agli enormi dislivelli e al tipo di gestione agricola tradizionale. Il paesaggio rurale variato con gli edifici tradizionali è una delle basi più importanti per il turismo vallerano. La sua cura offre opportunità occupazionali nel settore silvopastorale. La gestione tradizionale del territorio permette inoltre di mantenere elevata la diversità di specie animali e vegetali e fornisce basi alimentari alla selvaggina nei periodi critici dell'anno. Gli edifici giocano un ruolo molto importante per l'immagine paesaggistica, a seconda della loro posizione e delle caratteristiche di gruppo o di stabili isolati.

Le selve castanili hanno rappresentato per secoli una principale fonte di alimentazione. Parecchie sono le testimonianze della cultura del castagno che troviamo nella parte bassa della valle.

Selve castanili: Nella parte bassa della Bregaglia le selve castanili sono elementi paesaggistici dominanti. I castagneti espletano contemporaneamente diverse funzioni:

- La produzione di prodotti agricoli e forestali; castagne, pascolo, fieno, legna d'ardere
 - Lo svago e la ricreazione con in particolare l'escursionismo
 - La protezione della natura con apporto significativo alla biodiversità
 - La protezione del paesaggio e la conservazione di un pezzo del nostro patrimonio culturale
- Dall'ultimo Dopoguerra in poi, il numero delle selve abbandonate è aumentato. Il progetto di ripristino delle selve castanili ha già permesso di recuperare e conservare una parte delle selve.

"Monti": Negli ultimi 30 anni, la gestione di vaste superfici aperte sui "monti" ha subito una modifica importante. Le attività estensive hanno preso sempre più importanza; una parte delle superfici è addirittura stata abbandonata. Il bosco ha così man mano ricoperto parte delle superfici che ancora alcuni decenni or sono venivano falciate e pascolate in modo capillare. Una parte degli edifici si trova in uno stato di conservazione critico e il loro mantenimento non è oramai più possibile. Il problema si pone soprattutto laddove l'accessibilità dei monti è ridotta.

Strategie e progetto sviluppato (interventi previsti e risultati attesi o conseguiti):

Selve castanili: Per salvaguardare la sopravvivenza delle selve bisognerà garantirne la manutenzione tramite una gestione agro-forestale, prevedendo pure interventi ripulitura e, parzialmente, di recupero dei terrazzamenti. I rilievi di tutte le strutture (cascine, stalle, muri a secco) sono ancora in corso.

I provvedimenti di recupero si baseranno, da una parte, su interventi del Servizio forestale e dall'altra sulla stipulazione di contratti di coltivazione nell'ambito del concetto agricolo di interconnessione. Inoltre è previsto il potenziamento delle offerte turistiche con l'ampliamento del sentiero didattico, offrendo, in aree ben delimitate, la possibilità di raccogliere castagne ai turisti.

"Monti": La conservazione e lo sviluppo futuro dei "monti" possono essere affrontati unicamente con un approccio integrale di rilevanza sociale, economica ed ecologica (sviluppo sostenibile). Viste le caratteristiche particolari della zona "monti" della Valle (superfici fuori mano, in parte ripide, con forte tendenza al rimboschimento) non è possibile riprendere un modello gestionale esistente. L'obiettivo principale è dunque quello di elaborare un piano d'azione per gestire in modo sostenibile il binomio paesaggio-edificio. Questo piano deve tener conto delle condizioni economico-politico-amministrative esistenti e servirà quale base per l'attuazione del concetto nei piani regolatori comunali.

Alcuni lavori, in primo luogo il concetto di interconnessione con la stipulazione di contratti specifici con i singoli coltivatori/allevatori sono già in corso. Altre attività di recupero sono previste.

